



Direzione AGRICOLTURA

Settore Servizi di Sviluppo Agricolo

DETERMINAZIONE NUMERO: 2894

DEL: 07 APR. 2011

Codice Direzione: DB1100

Codice Settore: DB1107

Legislatura: 9

Anno: 2011

Oggetto

PSR 2007 - 2013 del Piemonte - DGR n. 44 - 7485 del 19.11.2007 e s.m.i. - Misura 121 - DGR n. 30 - 1812 del 4.04.2011. Programma Quadro straordinario per l'attuazione delle "nuove sfide" del Reg. (CE) 7/4/2009 . Programma straordinario per la realizzazione di reti antigrandine - Bando di apertura presentazione domande.

Visto il Reg. (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), entrato in vigore dal 1° gennaio 2007, il quale abroga il reg. 1257/99 a decorrere da tale data e stabilisce le modalità di finanziamento da parte del FEASR delle iniziative assunte dagli Stati membri nel quadro di programmi di sviluppo rurale (PSR) per il periodo di programmazione 2007-2013;

visti i Regolamenti (CE) della Commissione n. 1974/2006 e n. 1975/2006 recanti, rispettivamente, le disposizioni di applicazione del Reg. 1698/05 e le modalità di applicazione delle procedure di controllo per le misure di sviluppo rurale;

visti gli Orientamenti strategici comunitari e il Piano strategico nazionale in materia di politica dello sviluppo rurale;

visto il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 adottato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 48-5643 del 2 aprile 2007, riadottato con modifiche ed integrazioni con D.G.R. n. 44-7485 del 19 novembre 2007 ed approvato dalla Commissione Europea con la Decisione n. C (2007) 5944 del 28 novembre 2007 (codice CCI2007IT06RPO009), in cui sono indicati, tra l'altro, le strategie e le priorità di intervento, gli obiettivi specifici a cui queste si ricollegano, il Piano finanziario e la descrizione delle Misure prescelte per attuare la strategia di intervento;

considerato che il sopraccitato PSR 2007-2013 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con il richiamato articolo 20 del reg. (CE) n. 1698/2005, comprende tra le altre, la Misura 121

“Ammodernamento delle aziende agricole” la quale prevede la concessione di sostegni e contributi per agevolare l’ ammodernamento delle aziende agricole;

visto il Reg. (CE) n. 74 del 19 gennaio 2009 che modifica il Reg. (CE) n. 1698/2005 (introducendo l’art. 16 bis);

visto che tale Reg. (CE) n. 74/2009, a seguito della valutazione (cosiddetto “health check”) dell’attuazione della riforma della politica agricola comune (PAC) del 2003, individua alcune “nuove sfide” di rilievo per l’agricoltura europea, tra le quali i cambiamenti climatici, le energie rinnovabili e la gestione delle risorse idriche;

visto che, per tenere conto delle modifiche apportata al Reg. CE 1698/2005 dal Reg. CE 74/2009, la Giunta Regionale con D.G.R. n. 26-11745 del 13.07.2009 ha adottato la proposta di modifica 2009 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013, approvata, con modifiche, dalla Unione Europea con Decisione C (2010) 1161 del 7.03.2010;

vista la DGR n. 30-1812 del 4.04.2011 che, in riferimento alla citata Misura 121 del PSR 2007-2013, approva il Programma Quadro straordinario per l’attuazione delle “nuove sfide” di cui al reg. (CE) 74/2009 ed il Programma straordinario per la realizzazione di reti antigrandine;

considerato che la citata DGR n. 30-1812 del 4.04.2011 autorizza la Direzione “Agricoltura” a provvedere con propria Determinazione Dirigenziale ad emanare il bando per il Programma straordinario per la realizzazione di reti antigrandine, secondo le disposizioni di cui alla D.G.R. medesima, ed a stabilire le date entro cui le domande dovranno essere presentate;

tenuto conto che tra le competenze del Settore Servizi di Sviluppo Agricoli rientra anche la Misura 121 del PSR;

tenuto conto che l’emanazione di tale bando è urgente, vista la stagionalità della realizzazione delle reti antigrandine, che devono essere realizzate prima dell’inizio della stagione estiva, in cui gli eventi grandinigeni possono verificarsi;

visto che le disposizioni della Misura 121 del PSR prevedono che i punteggi da attribuire a ciascuna delle priorità individuate dalla Misura medesima siano determinate nei bandi previa presentazione al Comitato di Sorveglianza appositamente istituito dal PSR stesso;

considerato che i punteggi da attribuire alle priorità per la selezione delle domande presentate ai sensi del Programma straordinario per la realizzazione di reti antigrandine, di cui alla DGR n. 30-1812 del 4.04.2011, devono ancora essere esaminati dal Comitato di Sorveglianza, per cui la Giunta Regionale con la citata DGR n. 30-1812 del 4.04.2011, ha stabilito sin d’ora di recepire le eventuali osservazioni del comitato stesso;

ritenuto pertanto necessario adottare specifiche disposizioni, qualora nella attuazione del bando si debba tenere conto di eventuali osservazioni del Comitato di Sorveglianza;

ritenuto altresì di stabilire nel periodo dall’ 8 aprile 2011 al 21 giugno 2011 i termini di presentazione per via telematica delle domande di contributo della Misura 121 - Programma straordinario per la realizzazione di reti antigrandine di cui alla DGR n. 30-1812 del 4.04.2011;

visto che, in base alla gestione dei flussi finanziari del PSR 2007-2013, descritti nella DGR n. 30-1812 del 4.04.2011, il presente provvedimento non dispone impegni a carico del Bilancio Regionale e non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

visti gli articoli 4 e 17 del d.lgs.165/2001;
visti gli articoli 17 e 18 della l.r. 28/7/2008 n. 23;

DETERMINA:

1) Di approvare il bando allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

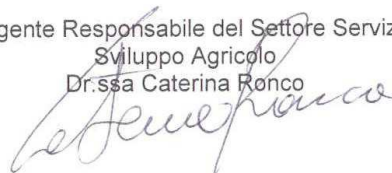
2) Di stabilire che i punteggi da attribuire alle priorità per la selezione delle domande presentate in riferimento al presente bando "Reti antigrandine", indicati nel bando allegato alla presente, potranno subire modificazioni al seguito delle osservazioni del Comitato di Sorveglianza del PSR, recepite sin da ora dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 30-1812 del 4.04.2011.

Pertanto, la definizione delle domande e la concessione dei contributi è condizionata e subordinata alle eventuali osservazioni che saranno formulate dal Comitato di Sorveglianza del PSR, e quindi i richiedenti dovranno dichiarare in modo esplicito nella domanda di non avere nulla e in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione, delle Province, di ARPEA, dello Stato e della Comunità Europea nel caso le osservazioni del Comitato di Sorveglianza del PSR fossero tali da non consentire l'erogazione dei sostegni e contributi richiesti e eventualmente già concessi (eventualmente anche relativi a spese ed investimenti già effettuati).

La presente Determinazione Dirigenziale non dispone impegni a carico del Bilancio Regionale e non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12.10.2010.

Il Dirigente Responsabile del Settore Servizi di
Sviluppo Agricolo
Dr.ssa Caterina Ronco



Gli estensori

Dott. Riccardo Brocardo



Dott. Massimo Clerico



**Bando per la presentazione di domande di contributo in applicazione della misura 121
“Ammodernamento delle aziende agricole” del PSR 2007/2013 della Regione Piemonte**

**Regolamento (CE) 74/2009 “Health check” che modifica il Reg. (CE) n. 1698/2005
AZIONE 1 “Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti”
OPERAZIONE 1.2 “Prevenzione degli effetti di eventi estremi connessi al clima”
INVESTIMENTI: 1.2.A “Reti antigrandine”**

DGR n. 30-1812 del 4/04/2011

1. Riferimenti normativi

Il Reg. (CE) N. 74/2009 del 19 gennaio 2009, che modifica il Reg. (CE) n. 1698/2005 (art. 16 bis) sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), a seguito della valutazione dell'attuazione della riforma della politica agricola comune (PAC) del 2003, individua alcune “nuove sfide” di rilievo per l'agricoltura europea, tra le quali i cambiamenti climatici, le energie rinnovabili e la gestione delle risorse idriche.

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 adottato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 48-5643 del 2 aprile 2007, riadottato con modifiche ed integrazioni con D.G.R. n. 44-7485 del 19 novembre 2007 ed approvato dalla Commissione Europea con la Decisione n. C (2007) 5944 del 28 novembre 2007 (codice CCI2007IT06RPO009) ed in particolare le disposizioni relative alla Misura 121 dal titolo “Ammodernamento delle aziende agricole”.

La DGR n. 30-1812 del 4/04/2011 ha approvato all'allegato “A” il “Programma quadro straordinario per l'attuazione delle azioni relative al Regolamento (CE) 74/2009 “Health check” ed ha altresì approvato all'allegato “B” la Disposizioni per l'emanazione del bando relativo AZIONE 1 “Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti” OPERAZIONE 1.2 “Prevenzione degli effetti di eventi estremi connessi al clima” INVESTIMENTI: 1.2.A “Reti antigrandine”.

2. Periodo per la presentazione telematica delle domande

La presentazione per via telematica delle domande di aiuto da parte delle aziende agricole potrà avvenire dall'8 aprile 2011 e fino al 21 giugno 2011.

3. Applicazione delle disposizioni della Misura 121 e della DGR n. 30-1812 del 4/04/2011

Gli aspetti principali sono richiamati di seguito

3.1 Risorse assegnate al bando

All'attuazione del presente bando sono assegnati euro 3.500.000,00 a valere sulla tabella finanziaria della Misura 121, risorse aggiuntive al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Piemonte per la priorità ex art. 16 bis del Reg. (CE) 1698/2005 “Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti”.

3.2 modalità di presentazione delle domande

Le domande di sostegno / aiuto, a pena di esclusione, dovranno essere predisposte e presentate per via telematica utilizzando i servizi on line messi a disposizione nell'ambito del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) e utilizzando gli schemi di domanda già predisposti dalla Direzione

Regionale 11 "Agricoltura" per l'applicazione della Misura 121 del PSR, a partire dalla data e fino alla data indicate al punto 2.

La domanda, dopo essere stata presentata per via telematica, dovrà, a pena di esclusione, essere stampata, sottoscritta dal richiedente e dovrà essere consegnata alla Provincia competente entro i 5 giorni lavorativi successivi alla data della trasmissione telematica.

3.3 Beneficiari

Imprenditori agricoli come definiti nel Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 della Regione Piemonte all'interno della misura 121.

3.4 Spese ed investimenti ammissibili

La spesa massima ammissibile per azienda richiedente è di euro 120.000,00.

La spesa massima ammissibile per ettaro è quella indicata dal Prezzario Regionale, sezione "agricoltura" (18), a cui si rinvia.

Gli investimenti / spese ammissibili sono i seguenti:

- realizzazione di reti antigrandine complete di palificazioni, sostegni, tiranti e ogni opera accessoria necessaria.

Tenendo conto delle vigenti disposizioni del PSR in materia di inammissibilità degli investimenti di sostituzione, sono ammissibili esclusivamente le reti a copertura di superfici non precedentemente protette da reti e sono pertanto escluse le sostituzioni di reti di antigrandine esistenti.

Non possono essere erogati contributi per investimenti/lavori/spese già realizzati prima della presentazione telematica della domanda.

Non saranno erogati anticipi e/o acconti ad avanzamento lavori.

3.5 Intensità dell'aiuto

Sulla spesa ammessa il contributo viene concesso con le percentuali definite nel Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 della Regione Piemonte nell'ambito della misura 121.

3.6 Priorità e punteggi

Le priorità sono quelle definite nel Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 della Regione Piemonte all'interno della misura 121.

Priorità generali:

Criterio	Punti
Interventi realizzati da giovani imprenditori (richiedenti giovani di età fino a 40 anni non compiuti anche se non richiedenti ai sensi della misura 112)	2
Domande presentate da donne	2

non si utilizzano gli altri criteri generali previsti dalla Misura 121, in quanto non pertinenti con le priorità ambientali o già ricompresi nelle medesime.

Priorità a livello territoriale:

Criterio	Punti
Iniziative di priorità alta	7
Iniziative di priorità medio – alta	5
Iniziative di priorità media	3
Iniziative di priorità bassa	1

Priorità a livello settoriale (per comparti produttivi):

Criterio	Punti
Interventi e azioni prioritari	10

Interventi e azioni di priorità intermedia	6
Interventi e azioni non prioritari	1

Priorità di tipo specifico (relativo alla celerità di realizzazione degli interventi):
punteggio pari a 25 legato all'effettiva realizzazione dell'intervento, attribuito in ordine di ultimazione lavori/investimenti, fino ad esaurimento del budget del bando.

3.7 Graduatorie e procedure

Tenendo conto della necessità di premiare la rapidità di esecuzione degli interventi da parte delle aziende agricole richiedenti l'aiuto della Misura, come indicato nell' Allegato "A" della DGR n. 30-1812 del 4/04/2011, la graduatoria regionale provvisoria delle domande presentate sarà gestita dinamicamente, assegnando priorità alle domande in ordine di ultimazione della realizzazione dei lavori/investimenti, attraverso l'attribuzione, al momento dell'ultimazione della realizzazione medesima, fino ad esaurimento del budget del bando, di un ulteriore punteggio determinante per la possibilità di ottenere il contributo/sostegno/aiuto richiesto.

La graduatoria definitiva sarà formata al momento dell'esaurimento del budget.

E' quindi interesse del richiedente ultimare la realizzazione dei lavori/investimenti il più rapidamente possibile. I lavori/investimenti stessi dovranno comunque essere iniziati e ultimati entro fine settembre 2011; in caso contrario la domanda sarà respinta.

La posizione nella graduatoria provvisoria non garantisce in alcun modo al richiedente l'ottenimento del contributo, anche nel caso di completa realizzazione dei lavori/investimenti, in quanto per l'erogazione dei contributi sarà decisivo l'ordine di ultimazione della realizzazione dei lavori/investimenti.

In caso di esaurimento del budget del bando, eventuali ritardi nell'ultimazione dei lavori/investimenti, avranno l'effetto di escludere il richiedente dall'ottenimento del contributo, anche se il ritardo dovesse essere determinato da cause indipendenti dalla volontà del richiedente stesso o da cause di forza maggiore ed anche in riferimento a domande tecnicamente ammissibili ed a investimenti/lavori/spese già effettuate e che rimarranno a totale carico del richiedente.

Nulla potrà essere fatto valere nei confronti della Regione, di ARPEA, della Provincia, dello Stato o della Unione Europea nel caso in cui il richiedente dovesse rimanere escluso dalla possibilità di ottenere il contributo a causa dell'esaurimento del budget assegnato alla attuazione del bando, neppure in riferimento a domande tecnicamente ammissibili ed a lavori/investimenti già realizzati e/o spese già effettuate a totale carico del richiedente, anche se ciò dovesse essere determinato da cause indipendenti dalla volontà del richiedente stesso o da cause di forza maggiore.

Entro 30 giorni lavorativi decorrenti dal giorno successivo al termine stabilito per la consegna della copia cartacea della domanda, le Province provvederanno a comunicare ai richiedenti l'avvenuta ricezione delle domande, provvedendo, inoltre, in ordine alla loro ricevibilità o irricevibilità.

Successivamente al ricevimento della suddetta comunicazione inviata dalla Provincia in merito alla ricevibilità della domanda, i richiedenti devono a procedere a proprio esclusivo rischio alla realizzazione dei lavori/investimenti ed all'effettuazione delle spese per i quali è stato richiesto il contributo/sostegno/aiuto.

L'istruttoria e la definizione (positiva o negativa) delle domande pervenute e ricevibili, avverranno successivamente alla comunicazione, da parte del richiedente, dell'avvenuta ultimazione della realizzazione dei lavori/investimenti e della effettuazione delle spese per le quali viene richiesto il contributo/sostegno/aiuto.

Successivamente all'ultimazione della realizzazione dei lavori/investimenti e/o spese per i quali viene richiesto il contributo/sostegno/aiuto, i richiedenti possono procedere (esclusivamente attraverso l'apposita funzione disponibile on-line nella procedura di compilazione / presentazione / gestione delle domande sul sistema SIAP) alla presentazione alla Provincia di apposita comunicazione di ultimazione della realizzazione dei lavori/investimenti e/o spese.

Tale comunicazione determina l'avvio del procedimento per l'ammissione al finanziamento.

Non sono valide le comunicazioni di ultimazione della realizzazione di lavori/investimenti/ spese che per qualsiasi motivo fossero presentate con modalità diverse da quelle qui stabilite.

Le Province procederanno secondo l'ordine determinato dalla ricezione delle comunicazioni di ultimazione della realizzazione dei lavori/investimenti e/o spese a istruire, definire (positivamente o negativamente) le domande di sostegno / aiuto pervenute e ad emettere, se del caso, i provvedimenti di ammissione al finanziamento ("decisione individuale di concedere il sostegno") fino ad esaurimento del budget disponibile per il bando.

Non è obbligatoria l'effettuazione di sopralluoghi in azienda per l'emissione dei provvedimenti di ammissione al finanziamento, che può avvenire anche sulla base di una istruttoria documentale.

Successivamente alla adozione da parte della Provincia del provvedimento di ammissione al finanziamento, il beneficiario può presentare la domanda di accertamento finale e di pagamento.

Le Province procederanno ad adottare il provvedimento di liquidazione previo accertamento finale comprensivo di sopralluogo in azienda (cosiddetto "collaudo") teso ad accertare la realizzazione dei lavori/investimenti e l'effettuazione delle spese per i quali viene richiesto il contributo.

Sono fatte salve le disposizioni in materia di "controllo in loco" a campione.

Alle domande definite positivamente e per le quali viene accertata l'effettiva realizzazione degli investimenti e l'effettuazione delle spese per i quali viene richiesto il contributo, sarà attribuito, in ordine di ultimazione lavori/investimenti, fino ad esaurimento del budget del bando, l'ulteriore punteggio determinante per la possibilità di ottenere il contributo richiesto. Le domande verranno liquidate fino ad esaurimento del budget assegnato al bando.

Le domande per la quali non esiste disponibilità di risorse finanziarie saranno respinte, anche se tecnicamente ammissibili e con investimenti/lavori/spese già realizzati dal richiedente.

Il richiedente/beneficiario dovrà realizzare investimenti/lavori di importo pari ad almeno il 75% dell'importo richiesto con la domanda medesima; in caso contrario la domanda sarà definitivamente respinta e gli investimenti/lavori/spese già realizzati non saranno in alcun modo riconosciuti.

3.8 Disposizioni di cui alla L. 217/2010

La legge 136/2010, come modificata dal d.l. 187/2010, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 217/2010, dispone nuovi adempimenti a carico sia delle Pubbliche Amministrazioni che erogano contributi pubblici sia dei beneficiari dei contributi medesimi, adempimenti atti ad assicurare una migliore tracciabilità dei movimenti finanziari.

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con nota prot. 5631 del 9.03.2001 ha comunicato alle Autorità di Gestione dei PSR ed agli Organismi Pagatori dei PSR l'intenzione di effettuare una verifica sul campo di applicazione delle disposizioni di cui alla Legge citata agli interventi cofinanziati dal FEASR (Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale).

In attesa di eventuali diverse indicazioni da parte del citato Ministero a seguito della sopraindicata verifica, a tutela della Pubblica Amministrazione e delle aziende agricole stesse (al fine di non pregiudicare la possibilità di ottenere aiuti ad investimenti di ammodernamento aziendale) si deve assumere come pienamente operante il dispositivo della Legge citata anche in riferimento ai contributi erogati ai sensi della Misura 121 del PSR.

Si riportano di seguito i principali adempimenti richiesti dalla norma citata, che dovranno essere osservati nella gestione delle domande del PSR, pena l'impossibilità di ottenere contributi:

- Ogni beneficiario, per ogni singola domanda di Misura 121, dovrà avere un Codice Unico di Progetto (CUP); il Codice Unico di Progetto è attribuito a livello nazionale dal CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica); le Province provvederanno a richiedere al CIPE il CUP per ogni domanda pervenuta e a comunicarlo a ogni richiedente che ha presentato domanda immediatamente dopo la presentazione della domanda stessa (la Regione sta verificando con il CIPE ed il CSI la possibilità di acquisire i CUP in modalità massiva, di modo che il CUP di ciascun beneficiario compaia automaticamente in fase di presentazione della domanda); il richiedente, relativamente agli investimenti/lavori per cui viene richiesto il contributo, **NON DOVRA'** effettuare alcun pagamento ai propri fornitori prima di aver ricevuto il CUP, pena l'inammissibilità del pagamento stesso.

- Ogni beneficiario, per ogni singola domanda di Misura 121, dovrà avere un “conto corrente dedicato” bancario o postale (dedicato anche in via non esclusiva); tutti i movimenti finanziari relativi agli investimenti/lavori per cui viene richiesto il contributo (cioè anche i pagamenti fatti dal richiedente ai propri fornitori) dovranno transitare esclusivamente su questo conto corrente; tutti i pagamenti, relativi agli investimenti/lavori per cui viene richiesto il contributo, fatti dal richiedente ai propri fornitori dovranno essere effettuati esclusivamente con bonifico bancario/postale e/o con RIBA (ricevuta bancaria); nella causale di pagamento di tutti gli ordinativi di pagamento (bonifici e RIBA) dovrà essere indicato il CUP della domanda.

Nel caso tutti questi adempimenti non fossero correttamente eseguiti, il contributo non potrà essere erogato.

Si assume che il conto corrente indicato nel fascicolo aziendale abbia valore di “conto corrente dedicato” ai sensi delle Leggi 136/2010 e 217/2010 e del D.L. 187/2010; ciascun richiedente, con la presentazione della domanda di misura 121, sottoscriverà apposita dichiarazione in tale senso.

- Tutti gli investimenti e/o spese dovranno essere fatturati (nonché pagati con la procedura sopra descritta); non potranno pertanto essere riconosciuti i cosiddetti “lavori in economia” (lavori eseguiti direttamente dal beneficiario con prestazione volontaria di manodopera propria e dei familiari).

Qualora a seguito della verifica attuata dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali venisse appurato che le norme di cui alle Leggi 136/2010 e 217/2010 ed al D.L. 187/2010 sono in tutto o in parte non applicabili alle domande della Misura 121, le disposizioni di cui al presente punto E.1 verranno modificate.

Si tenga conto comunque che, ai sensi delle disposizioni comunitarie sulla copertura del cofinanziamento (art. 54 par. 2 del Reg. CE 1974/2006), in ogni caso i cosiddetti “lavori in economia” (lavori eseguiti direttamente dal beneficiario con prestazione volontaria di manodopera propria e dei familiari) potranno essere riconosciuti in percentuale limitata (tenendo conto del fatto che la percentuale di cofinanziamento comunitario delle operazioni di cui all’art. 16 bis del regolamento CE n. 1698/2005 è del 64,91%, le fatture relative ai materiali acquistati per la realizzazione dell’intervento dovranno essere pari almeno al 41% della spesa relativa all’intervento) e comunque nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni generali per l’applicazione della Misura 121.

4. Norme relative al procedimento ed ai ricorsi

Le Province, sulla base della LR n. 17/99 “Riordino dell’esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca” procederanno:

- a) ad effettuare le istruttorie ed a definire le domande come descritto al punto 3;
- b) ad adottare, sulla base della L. n. 241/90, le norme relative al procedimento e alla eventuale presentazione di ricorsi.

Avverso i provvedimenti adottati dalle Province non è possibile presentare ricorsi gerarchici o richieste di riesame alla Regione.

5. Linee guida e istruzioni tecniche operative per l’applicazione e rimandi ad altre disposizioni

Per quanto riguarda le modalità, le condizioni e ogni altra disposizione relativa alla presentazione ed alla successiva gestione delle domande si rinvia a quanto indicato nelle “Linee guida e istruzioni tecniche operative per l’applicazione” delle Misure 112, 121 e 311 approvate con DGR 37-8475 del 27.03.2008 e con DGR n. 130-9454 del 1.08.2008 e s.m.i, salvo per quanto esplicitamente disciplinato in modo diverso dal presente bando a dalla DGR n. 30-1812 del 4/04/2011.